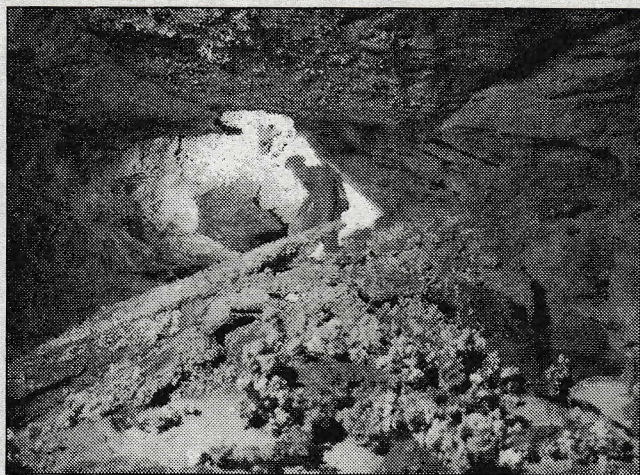


Scoprono una grotta mentre cade Falco I quattro speleologi la dedicano a Stefano

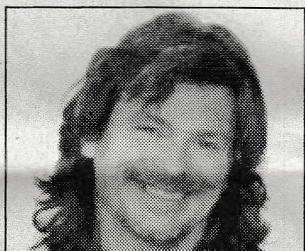


Un momento della missione speleologica. In basso: Stefano Da Forno

Feltre

La grotta più lunga del Veneto in ricordo di Stefano "Cassamatta". La notte tra il 22 e il 23 agosto, una squadra di quattro speleologi dei gruppi di Feltre, Valdobbiadene, Padova e Belluno ha realizzato la "giunzione" tra grotta Isabella e il soprastante sistema Pe10-V35. I quattro però non potevano sapere in quel momento della morte di altri quattro bellunesi, che nel pomeriggio del 22 agosto erano in volo sopra il Cristallo per prestare soccorso a turisti in pericolo, precipitando a Rio Gere.

Loro in volo, i quattro speleologi sotto terra, ad esplorare la grotta più lunga del Veneto. Grotta che i quattro, una volta venuti a conoscenza della tragedia, hanno deciso di dedicare a Stefano Da Forno, il tecnico scomparso durante la missione di soccorso. Entrando da Isabella infatti e proseguendo le esplorazioni in un ramo percorso da un torrente, a circa 300 metri di profondità è stata individuata una breve galleria che permette di accedere alle zone più remote del Pe10. Ora le grotte formano quindi un



unico sistema di oltre 30 km: è la grotta più lunga del Veneto, e una delle più estese d'Italia. Mentre la profondità rimane invariata a -971 metri.

Inoltre la congiunzione permette di effettuare una delle più spettacolari "traversate" d'Italia, entrando dal Pe10 e uscendo da Isabella si percorrono oltre 10 km di gallerie e pozzi, fino a rivedere la luce 400 metri più in basso, nella Val del Burt. Quest'anno, nell'ambito delle continue campagne di ricerca realizzate dai quattro gruppi speleologici in collaborazione con il Parco, sono state trovate nuove grandi gallerie, per più di 4 km di sviluppo che hanno portato le esplorazioni fin sotto alla Piana di Erera. L'impressione è che questo sistema carsico possa in futuro riservare grandi scoperte.

Andrea Dassie